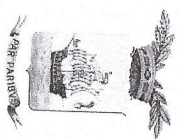
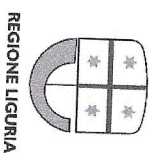


INVITALIA
#RILANCIO SAVONA

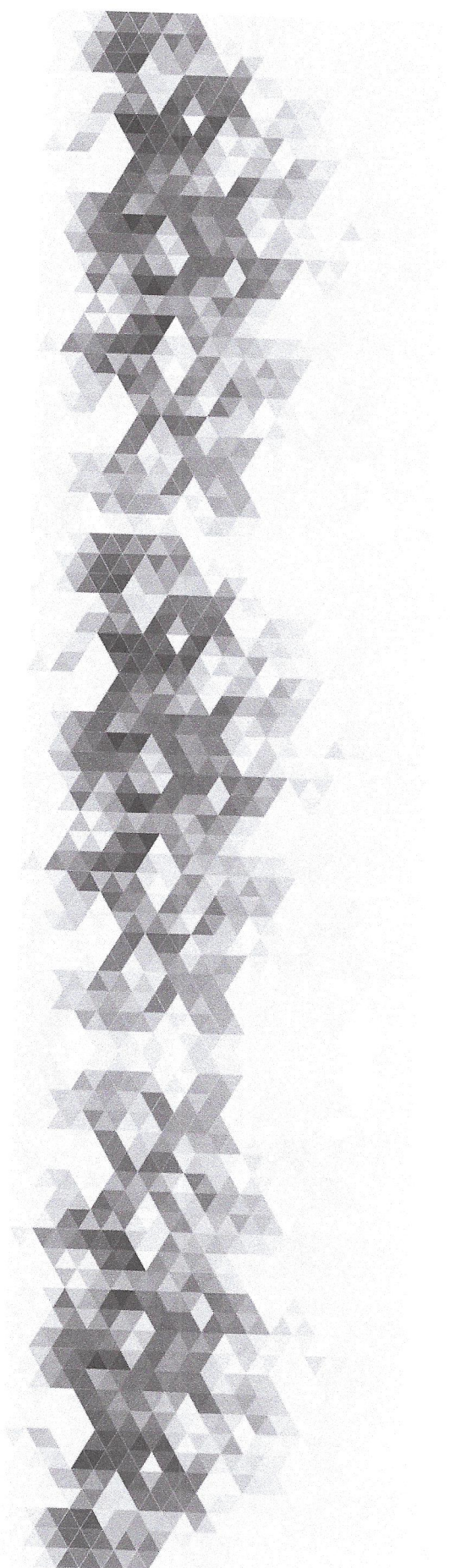


PORTS of
GENOVA
VADO LIGURE ■ SAVONA ■ PRA ■ GENOVA



FOCUS

AVVISO L.181/89



Obiettivo

La **legge 181/89** è l'incentivo per il **rilancio** delle aree colpite da crisi industriale e di settore.

Finanzia **iniziative imprenditoriali** per rivitalizzare il sistema economico locale e **creare nuovi posti di lavoro o mantenere quelli esistenti**, attraverso la realizzazione di nuove unità produttive e progetti di ampliamento.



L'incentivo in sintesi

La **legge 181/89** finanzia programmi di investimento **produttivo** e/o programmi per la **tutela ambientale**, completati eventualmente da progetti per **innovare l'organizzazione**.

Gli investimenti devono prevedere spese per almeno **1,5 milioni** di euro.

Le agevolazioni finanziarie possono coprire fino al **75%** dell'investimento ammissibile con:

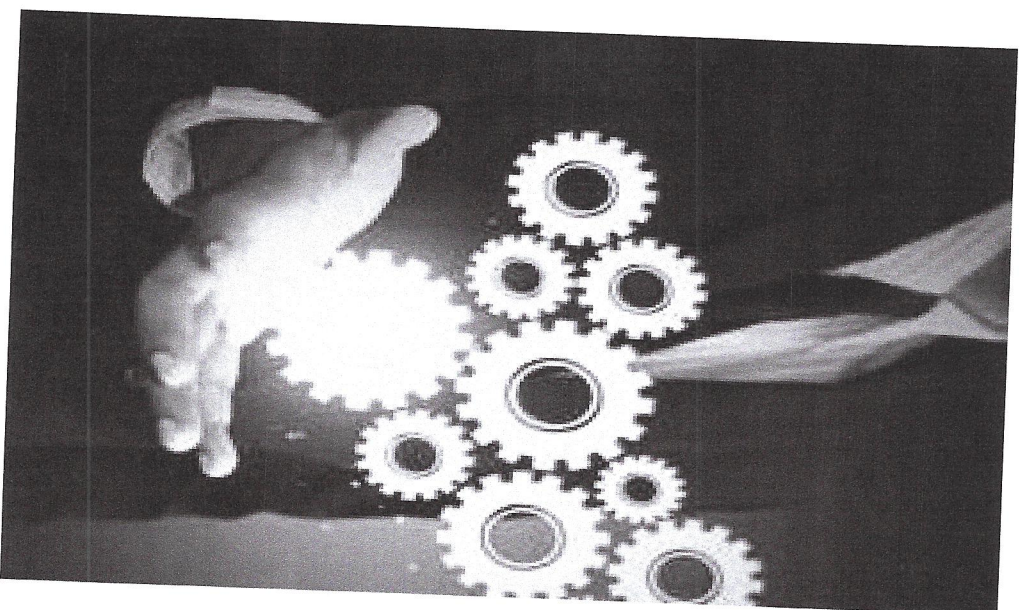
- contributo a fondo perduto in conto impianti;
- contributo a fondo perduto alla spesa;
- finanziamento agevolato.

L'Aviso 181/89
Il Progetto di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa di Savona

Circolare 20 aprile 2018, n. 183965 - Avviso pubblico

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Savona tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Dotazione finanziaria: 20 mln€



I destinatari

Imprese italiane ed estere, costituite sotto forma di società di capitali, incluse società cooperative e società consortili

Requisiti principali:

- società già costituite - anche *newco*;
- in regime di contabilità ordinaria;
- non sottoposte a procedure concorsuali oppure in liquidazione volontaria;
- in regola con le normative comunitarie e nazionali.

Dimensione di impresa*	Fatturato €/mln	Occupati
▶ Piccole Imprese	≤ 10	< 50
▶ Medie Imprese	≤ 50	< 250
▶ Grandi Imprese	> 50	≥ 250

* Così come definite dall'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e dal decreto MAP del 18 aprile 2005. Si rinvia alle fonti normative per gli ulteriori dettagli inerenti la casistica di individuazione della dimensione aziendale.

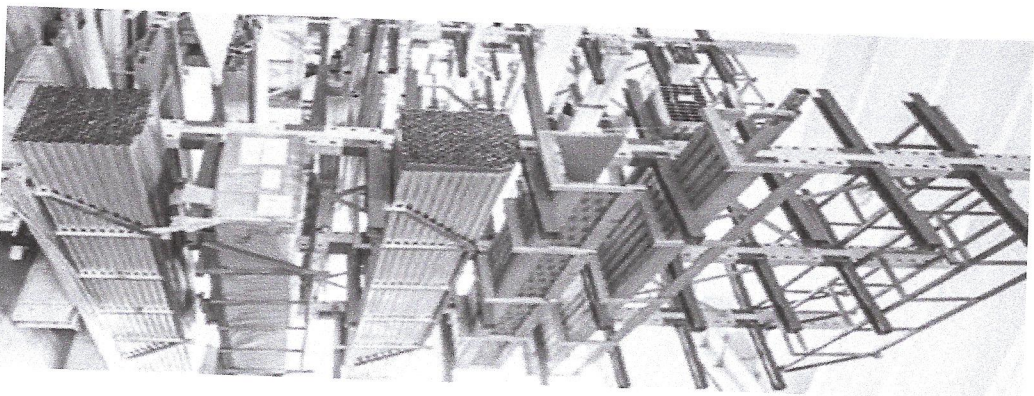
L'area di crisi coincide con il territorio dei Comuni di:

Dove

Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale, Vado Ligure, Quiliano, Villanova d'Albenga.

Gli investimenti debbono essere localizzati nel territorio di questi Comuni.

NOTA: i Comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle **aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c)**, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930) e successive modifiche e integrazioni.



I Programmi Ammissibili

Nuove unità produttive o ampliamenti finalizzati alla:

- produzione di beni e servizi
- tutela ambientale
- innovazione dell'organizzazione

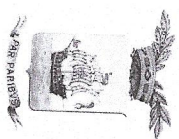
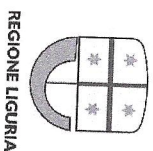
Un'iniziativa può riguardare anche tutte e tre le tipologie di investimenti ma il progetto di innovazione dell'organizzazione deve essere complementare ad una delle altre due tipologie

Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione di **programmi occupazionali** finalizzati ad un **incremento** o al **mantenimento del numero degli addetti** dell'unità produttiva oggetto di investimento. In quest'ultimo caso l'unità produttiva oggetto dell'investimento deve risultare attiva almeno da un biennio.

Il Programma occupazionale proposto deve concludersi entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento.

E' previsto l'obbligo della selezione prioritaria dal personale appartenente al bacino di riferimento.

INVITALIA
#RILANCIO SAVONA



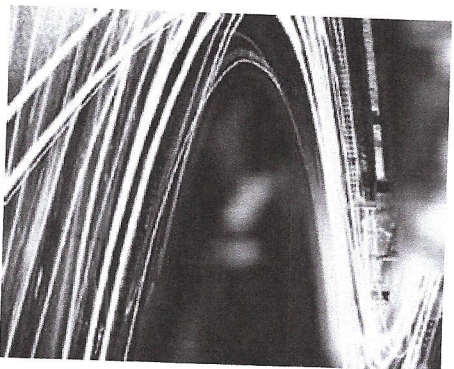
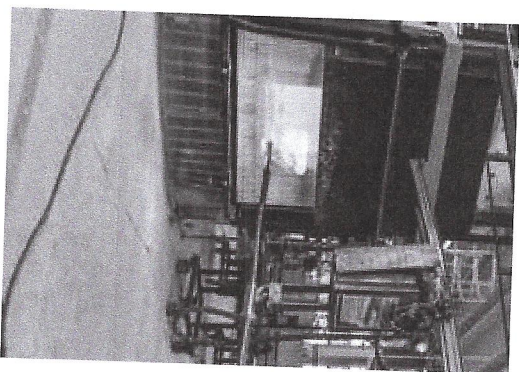
PORTS of
GENOVA
VADO LIGURE • SAVONA • PORT • GENOVA



Bacino dei Lavoratori da ricollocare

La Regione Liguria con D.G.R. 621/2017 ha così definito il bacino di riferimento dei lavoratori interessati dagli interventi:

“disoccupati, ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, che hanno avuto ultima occupazione presso una unità produttiva localizzata nell’area di crisi”



- estrazione di minerali da cave e miniere
- manifatturiere
- produzione di energia
- servizi alle imprese
- turistiche

(Ai sensi e nei limiti indicati dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla circolare 6 agosto 2015, n. 59282)

Attività Ammissibili

Settori Prioritari

I **settori prioritari** (codici *ATECO 2007* allegati all'avviso) sono stati individuati sulla base delle indicazioni strategiche fornite dalla pianificazione regionale, dei risultati della call di manifestazioni di interesse ad investire nell'area, degli incontri effettuati con gli *stakeholders* territoriali.

Attività Ammissibili - Elenco settori prioritari

CODICI ATECO 2007

- C 10 - Industrie alimentari
- C 11 - Industria delle bevande
- C 19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- C 20 - Fabbricazione di prodotti chimici
- C 22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
- C 23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
- C 25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
- C 27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche
- C 28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.
- C 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- C 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
- E 38.1 - Raccolta dei rifiuti (*Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale*)
- E 38.2 - Trattamento e smaltimento dei rifiuti (*Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale*)
- E 38.3 - Recupero dei materiali (*Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale*)
- H 52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
- I 55 - Alloggio (*Intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 gestione di vagoni letto*)

● Investimenti produttivi

- suolo
- opere murarie
- macchinari impianti attrezzature
- programmi informatici
- consulenza
- immobilizzazioni immateriali

● Tutela ambientale

costi degli investimenti supplementari:

- investimento distinto
- analisi controfattuale: individuazione e quantificazione del beneficio incrementale

● Innovazione dell'organizzazione

max 20% dell'investimento ammissibile complessivo

- personale
- utilizzo (ammortamento) di strumentazione, attrezzature, immobili
- costi di ricerca contrattuale, competenze (*Know how*), brevetti
- spese generali

Spese ammissibili

Ai sensi e nei limiti indicati dal Regolamento (UE)
n. 651/2014 e dalla Circolare 6 agosto 2015, n.
59282

- ✓ **Avvio investimenti:** dopo la presentazione della domanda
- ✓ **Ultimazione investimenti:** entro 36 mesi dalla delibera di concessione delle agevolazioni

Finanziamento agevolato

- 50% della spesa ammissibile
- durata 10 anni + max 3 di preammortamento
- tasso 20% del *reference rate* e comunque non inferiore allo 0,5%

Il finanziamento è accompagnato da garanzie reali (ipoteca e privilegio speciale) da acquisire esclusivamente sui beni del programma agevolato

Contributo conto impianti / alla spesa

- max 25% della spesa ammissibile nel rispetto dell'ESL

NOTA BENE

- ✓ La somma del finanziamento agevolato e del contributo a fondo perduto non può essere superiore al 75% degli investimenti ammissibili.

La copertura finanziaria (1/2)

Apporto finanziario pubblico (in %) - Regolamento « UE n.651/14 »

Investimenti Produttivi

	Area 107.3 lett c)	Zone PMI	Tutela Amb.le *	Inn.ne org.ne
Piccole imprese	max 75%	circa il 65%	max 75%	max 75%
Medie imprese	circa il 65%	circa il 55%	max 75%	max 75%
Grandi imprese	circa il 55%	0	max 75%	max 60%

Contributo finanziario a carico dell'impresa beneficiaria

- almeno il 25% delle spese ammissibili complessive attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

NOTA BENE

- La GI può chiedere, in riferimento a tutti i comuni dell'area di crisi, che i programmi di investimento produttivo siano agevolati, tramite il solo finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti previsti dal Reg. CE 1407/2013 "de minimis" fino a max 55% degli investimenti ammissibili.

* Ad eccezione dei programmi di cui all'art. 37 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

La copertura finanziaria (2/2)

Apporto finanziario pubblico (%) - Regolamento «De minimis»

La fattispecie è di interesse esclusivamente per il finanziamento dei progetti di investimento produttivo proposti da **Grandi Imprese**.

In tal caso è possibile riconoscere un finanziamento agevolato (F.A.) pari max al 55% della spesa ammissibile, senza i vincoli oggettivi (tipologia del programma di investimento, ambito settoriale...) imposti dal Regolamento di esenzione 651/2014.

La percentuale di copertura indicata è **orientativa**. Il valore definitivo dipende dai diversi fattori che influiscono nel calcolo del “*de minimis*” (planning temporale degli investimenti, valore *de reference rate*, rating riconosciuto all’impresa, valore degli investimenti, durata del finanziamento.....).

- ➔ In periodi di tassi bassi/decrescenti l’attrattività della misura è data da:
- non rilevazione del F.A. in centrale rischi
 - livello delle garanzie inferiore rispetto a quello del credito ordinario

Presentazione della domanda

Deve essere trasmessa digitalmente tramite **piattaforma informatica a partire dalle ore 12.00 del 2 luglio 2018 alle ore 12.00 del 17 settembre 2018** tramite piattaforma informatica disponibile sul sito www.invitalia.it.

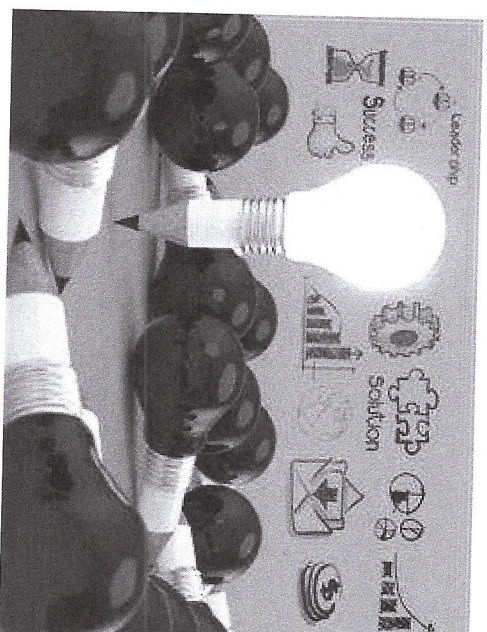
Invitalia renderà noto sul proprio sito istituzionale (www.invitalia.it) l'eventuale mancata registrazione dell'Accordo di Programma entro la data del **29 giugno 2018** ed i nuovi termini per la presentazione delle domande.

La modulistica, disponibile sul sito di Invitalia, si articola in:

- **modulo di domanda**
- **piano di impresa**

La valutazione comprende:

- la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni;
- la definizione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria;
- l'esame di merito (cd. *attività istruttoria*) del programma di investimento basato sui criteri di valutazione di cui all'allegato n. 3 della Circolare 6 agosto 2015, n. 59282.



Definizione graduatoria di ammissione alla fase istruttoria

- Incremento numero degli addetti

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Incremento occupazionale	Incremento del numero degli addetti espresso in ULA	Nuova occupazione generata dall'iniziativa imprenditoriale - da ≥ 0 a < 1: 0 punti - da ≥ 1 a < 5: 4 punti - da ≥ 5 a < 10: 8 punti - da ≥ 10 a < 19: 15 punti - da ≥ 19 a < 29: 30 punti - da ≥ 29 a < 39: 40 punti - da ≥ 39 a < 49: 50 punti - da ≥ 49 a < 59: 60 punti - da ≥ 59 a < 69: 70 punti - da ≥ 69 a < 79: 80 punti - da ≥ 79 a < 89: 90 punti - da ≥ 89 in poi: 100 punti	100

- maggiorazione del 30% del punteggio conseguito ai programmi di investimento relativi agli ambiti produttivi prioritari (Codici Ateco 2007).

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 130 punti

Erogazione delle agevolazioni (1/2)

Avviene a seguito della presentazione di **Stati Avanzamento Lavori (SAL) anche non quietanzati**. In dettaglio:

- max 5 SAL ciascuno di importo non inferiore al 15% della spesa ammissibile
- spese **non quietanzate** per ogni SAL max 25% della spesa ammissibile
- obbligo alla quietanza delle spese relative al SAL precedente, tranne per il primo
- ultimo SAL, spese quietanzate e da presentare entro 3 mesi dalla ultimazione del programma di investimento*
- pagamenti effettuati tutti tramite un c/c dedicato sul quale verranno accreditate le agevolazioni

Anticipazione

Max 25% delle agevolazioni previo rilascio di fideiussione bancaria e assicurativa.

* La data di ultimazione del programma coincide con la data relativa all'ultimo titolo di spesa

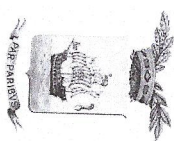
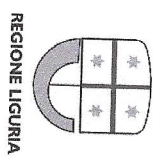
Normativa

L.181/89 - Normativa di riferimento

- ✓ Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2015
- ✓ Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 7 dicembre 2017 di modifica del DM 9 giugno 2015
- ✓ Circolare attuativa del 6 agosto 2015 n. 59282

Circolare 20 aprile 2018, n. 183965 - Avviso per l'area di Savona

INVITALIA
#RILANCIOSAVONA



PORTS of
GENOVA
VADO LIGURE ■ SAVONA ■ PRA ■ GENOVA



rilanciosavona@invitalia.it